

Il voto dell'assemblea nazionale delle donne della fisac CGIL, riunita a Riccione nel gennaio 2020, ci restituisce un panorama interno, in merito alla questione dello sciopero globale delle donne dell'8 marzo, non univoco. Molte delle donne presenti si sono espresse favorevolmente, anche se l'odg non è stato approvato per una manciata di voti.

I temi sottostanti allo sciopero dell'8 marzo sono noti a tutte e a tutti, come donne e uomini dell'organizzazione vogliamo poter agire all'interno delle regole che come organizzazione ci siamo date e dati. Pretendiamo, giacché ogni anno la CGIL ha lasciato libertà di indizione a categorie, territori e rsa, di poter rivendicare i nostri diritti anche in questa occasione che tante donne vede impegnate in tanti paesi del mondo. Vogliamo essere parte di quella marea, e vogliamo farlo senza dover aderire a scioperi proclamati da altre organizzazioni sindacali come è successo negli anni passati, perché crediamo in questa lotta e vogliamo aderirvi a testa alta da donne e uomini della CGIL.

L'assemblea generale della Fisac CGIL, riunita sulla piattaforma FuturaLab il giorno 28 gennaio 2021, pertanto, impegna la Segreteria Nazionale a prendere posizione sullo sciopero globale in tempi utili affinché le RSA e i territori interessati possano indire le assemblee e lo sciopero con la copertura politica dell'organizzazione, che negli anni passati è sempre giunta fuori tempo massimo, vista la procedura necessaria che prevede anche l'esperimento del tentativo di conciliazione in ABI oltre ad un preavviso di 10 giorni.

Daniela Boschi

Enrico De Somma

Lucia Brilli

Fabio Alfieri

Alessandra Cannucciari

Antonio Vonella

Giorgio Passino

Maria Napolitano

Alessandro Renzi

Monica Di Fraia

Marco Parissenti

Giuseppina Aportone